

«Devotio», la proposta culturale

Ha preso il via ieri nel Padiglione 18 della Fiera di Bologna la 5ª edizione di «Devotio», l'esposizione internazionale di prodotti e servizi per il modo religioso. Con l'apertura dei cancelli è iniziata anche l'ampia proposta culturale che, sin dall'esordio, accompagna l'iniziativa di edizione in edizione. Quest'anno è «Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale» il filo rosso che lega i tanti appuntamenti culturali di «Devotio» 2026, che proseguiranno oggi alle 15 con la tavola rotonda «Arte e letteratura in dialogo con il sacro» ospitata nella Sala convegni. Si tratta di un confronto sulle strategie per ridare spazio ad opere in grado di interpellare chi le ammira al quale parteciperanno don Paolo Alliata, responsabile del Servizio per l'Apostolato biblico dell'Arcidiocesi di Milano, Francesco Tedeschi, docente di Storia dell'arte contemporanea della Cattolica di Milano, e padre Andrea Dall'Asta, direttore della Sezione arte e cinema della Fondazione «San Fedele». Il dialogo sarà moderato da Claudia Manenti, coordinatrice del Comitato scientifico di «Devotio». Il programma culturale proseguirà domani alle 10, ancora nella Sala convegni, con «Spazio liturgico:

luogo della fede, bene culturale». Quattro le sessioni previste per confrontarsi sulle relazioni fra architettura e liturgia nell'epoca del virtuale, ma anche sui nuovi indirizzi liturgici ed i conseguenti adeguamenti architettonici. Sarà invece la docente di Restauro alla Sapienza di Roma, Donatella Fiorani, a tenere la «lectio magistralis» su «Restaurare le chiese: un impegno presente verso il passato e per il futuro» prevista per martedì 3 alle 10 in Sala convegni mentre, alle 15.30, il programma culturale di questa edizione di «Devotio» si concluderà con il «Confronto sulle comunità energetiche». Il programma completo è disponibile sul sito devotio.it.

